

# Alzano Al galà la presidente ha ricordato le iniziative benefiche in Italia e all'estero, dai Riuniti alla Bolivia Amitié Sans Frontières, 10 anni al servizio dell'Onu

**ALZANO** Successo pieno al Museo Alt di Alzano, nel contesto dello Spazio dedicato a Fausto Radici, il galà del Club Bergamo di Amitié Sans Frontières, associazione umanitaria nata nel 1991 nel Principato di Monaco.

La sezione bergamasca festeggia quest'anno il decennale di fondazione, con uno slancio rinnovato. L'associazione si fonda su tre principi fondamentali: giustizia, tolleranza e amicizia, e si propone di concorrere al conseguimento degli obiettivi stabiliti annualmente dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, adottando iniziative benefiche sia di carattere internazionale, sia di carattere locale.

A far gli onori di casa è stata Luciana Previtali Radici, presidente fondatrice nel 2000 e da quest'anno di nuovo alla guida del Club. Con lei anche i «past president» Mariuccia Allegri e Maurizio Budua, ma soprattutto tantissimi soci e sostenitori di Amitié Sans Frontières.

Fra gli ospiti della serata il prefetto di Bergamo Camillo Andreana, il sindaco di Bergamo Franco Tentorio, il senatore Valerio Carrara e l'onorevole Giorgio Iannone. Amitié Sans



Frontières era rappresentata da madame Regine Yardon West, presidente internazionale a Montecarlo e fondatrice, nel 1991, dell'associazione di cui è presidente onorario il Principe Alberto II di Monaco. Numerosi i rappresentanti del Club Asf d'Italia, provenienti da Milano, Torino e Legnano, guidati dal presidente nazionale Gigi Azzi. Presenti anche delegazioni estere da Londra e Montecarlo. Rappresentati al galà anche

il Rotary Club di Bergamo e di Pavia, il Lions Club Bergamo, la Croce Rossa Italiana e il Sotopimist.

Il ricavato della serata sarà destinato a sostenere corsi di qualificazione per gli operatori della «Scala di Giacobbe», la struttura che segue i ragazzi autistici nell'ambito della Fondazione Angelo Custode di Bergamo, rappresentata al Galà da monsignor Maurizio Gervasoni.

«Un aiuto concreto - aggiun-

ge Luciana Previtali Radici - andrà anche al reparto di chirurgia vascolare del professor Luigi Aiazzi ai Riuniti di Bergamo, a don Fausto Resmini e ai suoi progetti legati ai disabilitati. Offriamo il nostro aiuto alla Casa Eleonora, guidata a Bergamo dal dottor Giuseppe Locatelli, e al Centro educativo ricreativo creato a Cochabamba dal bergamasco Massimo Casarri».

**G. B. G.**